



RASSEGNA STAMPA 29 gennaio 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**



Il Sole
24 ORE

l'Attacco

OLTRE IL 10 GENNAIO

L'IMPEGNO DOPO LA MARCIA

IL PROCURATORE VACCARO

«Foggia ha urgente bisogno di rilanciare economia e legalità, tutti insieme perché con l'unione si è più forti»

CAVALIERE (ANTIUSURA)

«La città sta fornendo grandi risposte, l'associazionismo di Foggia è una realtà, l'aveva detto anche il compianto Ciampi»

I club service per l'antimafia sociale

Dalla lotta alla devianza giovanile e alla povertà educativa agli interventi culturali

● Non si è ancora spenta l'eco della marcia della pace organizzata a Foggia dal movimento "Libera" lo scorso 10 gennaio, che ecco la società civile ricompattarsi, pronta a fare fronte comune unita dal "collante" dei Club di Service e dell'universo dell'associazionismo per dire con fermezza "no" all'imperversare dei clan malavitosi. L'ultima manifestazione, a dimostrazione che la città tutta è scesa in campo, è stata organizzata dai tre Rotary Club di Foggia - unitamente al coinvolgimento di numerose associazioni della città - presso la gremi-tissima Sala Fedora del Teatro "U. Giordano", con una tavola rotonda sul tema "Foggia incontra Foggia - Le associazioni di servizio ed i cittadini si confrontano con le istituzioni: il nostro ruolo a sostegno della città".

Di rilevante spessore il palco dei relatori costituito dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, Ludovico Vaccaro, il Presidente della Fondazione "Buon Samaritano", Giuseppe Cavaliere, i parlamentari onorevoli Giorgio Lo Vecchio, Carla Giuliano e Michele Bordo, il Delegato "Nazioni Unite Academic Impact", Domenico Di Conza. Assenti per concomitanti impegni istituzionali il Prefetto, Raffaele Grassi (che ha fatto pervenire un messaggio personale di apprezzamento per l'iniziativa), ed il Sindaco di Foggia, Franco Landella (rappresentato in un breve discorso dall'Assessore Claudia Lioia).

Tra il folto pubblico, da segnalare le presenze di spicco - tra le altre - dell'Assessore Regionale Giuseppe Piemontese, dell'Assessore Comunale Anna Paola Giuliani, dell'ex Sindaco di Foggia, on. Paolo Agostinacchio, del Presidente Confindustria di Fog-



Alcuni momenti della convention organizzata presso la sala Fedora dai club service con il procuratore Vaccaro



stegno della città e dell'intero territorio mirando al cambio culturale e sociale, si sono soffermati all'unisono i parlamentari nell'ordine intervenuti - gli onorevoli Carla Giuliano, Michele Bordo e Giorgio Lo Vecchio - che hanno anche ribadito come il contrasto



alla criminalità non debba essere soltanto demandato a Magistratura e Forze dell'Ordine con la repressione, ma occorre intraprendere una fase nuova a cominciare dal degrado urbano.

Concorde sulle sinergie politiche, il moderatore Filippo Santigliano ha accennato alla necessità di un piano strategico straordinario per la Capitanata (come già avvenuto a Taranto) ed ha posto delle riflessioni circa lo scioglimento dei Consigli comunali di Cerignola, Manfredonia, Monte S. Angelo e Mattinata disposti dal Governo per infiltrazioni mafiose.

Anche il Presidente della Fondazione "Buon Samaritano", Giuseppe Cavaliere, si è soffermato sulla reazione composta, forte e determinata della città di Foggia rispetto ai gravi episodi di cri-

rotonda: Antonella Quarato (Rotary Club Foggia, che ha parlato del ruolo dei Club nel lavoro di "ricostruzione" della città e di come gestire la devianza giovanile), Nicola Cintoli (Rotary Club "Giordano", che ha illustrato il lungo programma in tema di legalità ed il ciclo di conversazioni etiche nelle scuole) e Antonella Riccardo (Rotary Club "Capitanata", che si è richiamata al senso dell'accoglienza e della legalità da mantenere sempre vivi).

Numerosi gli interventi successivi da parte dei rappresentanti delle associazioni. Tra questi, particolare emozione ha suscitato quello del giovanissimo Nicola Ciuffreda (Interact), il cui nonno - appunto Nicola Ciuffreda, costruttore - fu il primo imprenditore assassinato a Foggia (14 settembre 1990) per essersi opposto al racket delle estorsioni. Profonde riflessioni sono state inoltre poste dal prof. Walter Frattarolo (sulle origini del malessere a Foggia, amore o disamore per la città) e dal prof. Aldo Ligustro (Presidente della Fondazione Monti Uniti di Foggia) a sostegno e diffusione della cultura della legalità. Altrettanto seguite ed apprezzate le parole degli altri partecipanti al dibattito: avv. Irene Bonassisa (Presidente Inner Wheel Foggia), dott. Andrea Idea (Rotaract), Nicole Piemontese (Interact "Giordano"), dott. Nicola Calzone (Lions Club), Alessia Canestraro (Leo Club), dott.ssa Mara Cerisano (Lions Club "Giordano"), Franca Dente (Impegno Donna), prof.ssa Gabriella Del Vecchio (Pres. Soroptmist Foggia), dott.ssa Patrizia Mascolo (Kiwanis Foggia), Manila Mari (Comitato Genitori), il giovanissimo Filippo Rosania (Consigliere comunale baby) e l'avv. Patrizia Lusi (ASP "Zaccagnino").

LAVORO

Sottolineata l'esigenza dai deputati Bordo, Giuliano e Lovecchio

minalità registratisi all'inizio dell'anno. Una bella pagina di storia della nostra città che - ha ricordato Cavaliere - l'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, aveva definito "la città dell'associazionismo e del volontariato". Ha poi ricordato il ruolo strategico della Fondazione che, costituitasi parte civile nei processi intentati da propri assistiti, negli ultimi 10 anni ha visto infliggere 60 condanne esemplari grazie alle vittime che hanno denunciato.

Sono poi intervenuti i Presidenti dei 3 Club Rotary della città che hanno organizzato la tavola

RETE

L'obiettivo è di razionalizzare le iniziative in città

gia, Giovanni Rotice, del Presidente della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, Aldo Ligustro, oltre ad autorità rotariane e dei Lions Club, nonché numerosi esponenti dell'imprenditoria del territorio.

Il Procuratore della Repubblica che, dopo aver precisato che la sua non vuole essere soltanto "vicinanza" ma è sincera "appartenenza" alla comunità foggiana, "nella quale convivono tanta criminalità, tanta povertà ma anche tantissime risorse come l'agroalimentare ed il turismo, settori da valorizzare e sviluppare per creare occupazione che lenisca il preoccupante fenomeno del disagio giovanile, humus fertile per arruolamenti nella mala. Insomma, Foggia ha urgente bisogno di rilanciare economia e legalità, far sentire forte la sua voce con una scelta di campo senza mezzi termini, cittadini e mondo imprenditoriale, culturale e dell'associazionismo, tutti insieme perché con l'unione si è più forti.

Sul ruolo delle associazioni e delle istituzioni, la riconferma di un impegno concomitante a so-

CAMERA COMMERCIO

RESA DEI CONTI SU CESAN E LACHIMER

COINVOLTI 25 LAVORATORI

Giorgione (Uil funzione pubblica): «Decisione unilaterale, non faremo alcuna intesa. Crisi? Il bilancio è stato chiuso in pareggio»

«DOBBIAMO TENERCI IN PIEDI»

Gelsomino: «Dobbiamo tenerci in piedi da soli, nessuna intenzione di scatenare guerre contro i dipendenti. Sì a una soluzione di buonsenso»

Giro di vite sulle aziende speciali

L'ente taglia gli stipendi, i sindacati: «Non possono sfilare i soldi dalle tasche»

MASSIMO LEVANTACI

● I consigli di amministrazione di Lachimer e Cesan hanno fatto il punto lunedì sera su come affrontare il momento più critico delle due aziende speciali. Ovvero come far quadrare i conti pagando gli stipendi attuali ai dipendenti, dopo che le nuove linee di indirizzo varate ai primi del 2020 dalla Camera di commercio prevedono per le due collegate una riduzione di budget di 250mila euro all'anno. I 25 dipendenti di Cesan e Lachimer «non rischiano il licenziamento», ripetono quasi come opera di convincimento il presidente dell'ente Damiano Gelsomino e la segretaria generale Lorella Palladino. Però un accordo sulla riduzione degli stipendi non c'è ancora, l'ente finora è andato avanti spedito sulla riduzione dei costi e l'unico incontro finora tenuto con il sindacato è stato a cose fatte. Domani però il tavolo dovrebbe entrare nel vivo anche se lo scenario di fondo non cambia: Gelsomino riceve il segretario provinciale della Uil Funzione pubblica, Luigi Giorgione, ovvero il sindacalista che ha le deleghe del «90% dei dipendenti coinvolti». Giorgione alla *Gazzetta* si dice molto seccato per aver atteso tanto: «Abbiamo richiesto una serie di documenti che non ci vengono ancora forniti. Giovedì (domani: ndr) dopo tanto insistere sarò ricevuto dal presidente. Ne abbiamo sentite tante finora, ma fino a quando non avremo il quadro completo non sarà possibile alcuna intesa. Ammesso che ce ne siano i presupposti: stiamo parlando di un ente che ha chiuso i conti in pareggio, dunque non in perdita, e vuol togliere i soldi dalla tasca delle persone. Hanno deciso tutto loro: la riduzione di



CONSIGLIO CAMERALE L'assemblea il 20 dicembre ha approvato la riduzione di budget

250mila è stata presa dalla giunta e ratificata dal consiglio, senza ascoltare nemmeno un parere del sindacato. In pratica vado all'incontro con Gelsomino senza poter modificare nulla. Ma ci andrò lo stesso: se pensano che il sindacato fa saltare il tavolo sbagliano di grosso. Non metterò questo errore, mi siederò fino all'ultimo giorno».

IL CONFRONTO
Domani il faccia a faccia, calcolato un risparmio sui costi di 250mila euro l'anno

La Camera di commercio non vuole il muro contro muro con i lavoratori delle aziende speciali, un tempo simbolo di un ente che faceva profitti (o almeno ci provava con il laboratorio merceologico Lachimer) vendendo i suoi servizi. «Oggi dobbiamo tenerci in piedi da soli, con le poche risorse che abbiamo - risponde a stretto giro Gelsomino - non c'è l'intenzione di scatenare una guerra contro le due aziende speciali e i loro dipendenti, al contrario cerchiamo una soluzione di buonsenso. E poi, vorrei ricordare,

l'ente ha l'obbligo del pareggio di bilancio sia in sede di conto preventivo che consuntivo. Non vogliamo adottare soluzioni unilaterali, ma se non si comprende lo stato di necessità in cui si dibattono da qualche tempo queste strutture si mette a rischio la sopravvivenza stessa della Camera di commercio. È questo che vogliono i dipendenti delle aziende speciali?».

La giunta presieduta da Fabio Porreca ha messo a bilancio per Cesan e Lachimer 830mila euro per l'anno in corso rispetto al milione 80mila euro del precedente. «Abbiamo tagliato tutto quanto c'era da tagliare», le parole dell'ex presidente quasi a voler giustificare un'azione che in passato sarebbe stata impensabile. Ma erano i tempi in cui si spendevano fino a 390mila euro lordi per lo stipendio del segretario generale, quelli del famoso «tesoretto» lasciato dall'ex presidente Cicolella speso tutto sulla nuova sede senza lasciare un soldo in cassa. Un'epoca spendacciona di cui le aziende speciali sembrano essere oggi l'ultima propaggine.

MAXI-STIPENDIO L'EX PRESIDENTE ZANASI SULLA LA CORTE DEI CONTI

«Su Di Mauro non fummo sprovveduti». Scendono a 8mila euro le somme da restituire

● Non ammonta a 25.069,055 euro, ovvero un dodicesimo di 308.828,67 (più interessi legali e rivalutazione monetaria), la somma che i sei consiglieri camerali, i tre revisori dei conti, segretario e vicesegretario generale della Camera di commercio di Foggia nel quinquennio 2008-2013 saranno tenuti a restituire per il maxi-stipendio riconosciuto per tre anni (2009-2011) all'ex segretario generale Matteo Di Mauro. La restituzione a carico dei dodici scende a poco più di 8mila euro per tre anni cadauno, ovvero 2666 euro l'anno a testa, più interessi e rivalutazione. «La Camera di commercio - precisa l'ex presidente Eliseo Zanasi - infatti ha già recuperato gran parte della somma indicata dalla Corte dei Conti in sede sia di sentenza di primo grado che di appello. Ricordo i circa 204mila euro detratti dalla Camera di commercio dal Tfr (trattamento di fine rapporto: ndr) dell'ex segretario generale quando è andato in pensione due anni fa, più altri importi versati dal dirigente con il quinto dello stipendio. A noi non resta che versare la differenza, appunto 32mila euro l'anno per tre anni: l'importo si ottiene sottraendo dai 150mila euro l'anno di contratto che decidemmo di approvare in autotutela nel 2011, quando ci accorgemmo dell'errore, i 118mila euro ovvero a quanto ammontava il primo contratto da segretario generale».

Una vicenda che vede coinvolti oltre a Zanasi gli ex consiglieri camerali Carmine Cesareo, Michele Colangelo (oggi scomparso), Luigi Lepri, Giuseppe Erinio, Pietro Salcuni, lo stesso Matteo Di Mauro, Giuseppe Santoro (dirigente area economico-finanziaria) e i revisori dei conti Raffaele La Torre, Matteo Ricucci, Alfonso Minerva. Si chiude un'epoca, oggi tutte quelle somme in gioco per le ristrettezze camerali non sarebbero nemmeno ipotizzabili. «Noi all'epoca agimmo in buona fede - commenta Zanasi - Di Mauro cumulava più cariche e incarichi, noi per meglio definire competenze e stipendio (390.489 euro lordi nel 2009, 354.808 nel 2010 e 321.629 nel 2011: ndr) ci rifacemmo al contratto sottoscritto per lo stesso cumulo di incarichi dall'allora segretario generale della Camera di commercio di Taranto. Non siamo stati degli sprovveduti - aggiunge Eliseo Zanasi - personalmente ero convinto che se non avessimo posto un freno agli emolumenti del segretario generale la spesa per l'ente avrebbe potuto essere ancor più salata».



Eliseo Zanasi



Matteo Di Mauro



TRASPORTI DOPO LA DISPONIBILITÀ MANIFESTATA ALLA GAZZETTA DA FERROVIE DEL GARGANO, INTERVIENE IL WWF

«Foggia-Manfredonia con il treno Rfi e Regione si mettano da parte»

«Non ci sono più scuse per i politici di Capitanata e per l'assessore Giannini: dopo la disponibilità finalmente manifestata da Ferrovie del Gargano per ammodernare e riattivare la linea ferroviaria Foggia-Manfredonia tutto l'anno anche con treni notturni, come ha affermato in un'intervista alla *Gazzetta* dall'ing. Daniele Giannetta», è il momento di agire. «Se Rfi (Rete ferroviaria italiana; ndr) e Trenitalia non sono interessati al progetto di un collegamento ferroviario tutto l'anno sulla tratta, che si facciano da parte - dice il Wwf - e si apra la possibilità di intervento ad altri operatori ferroviari che si sono dichiarati disponibili a gestire la tratta e che hanno concretamente dimostrato di saperlo fare».

«Fu nell'ormai lontano 2016 che il WWF Foggia lanciava l'iniziativa "un Sms a Emiliano per il treno Foggia-Manfredonia" per far sì che il progetto di ammodernamento della linea venisse inserito nel Patto per la Puglia. Ed effettivamente - ricorda l'associazione ambientalista - furono stanziati 50 milioni di euro per l'intervento. Un anno dopo lo stanziamento, senza che la Regione avesse fatto un solo passo

avanti sulla progettualità, il WWF chiedeva che i Consigli comunali di Foggia e Manfredonia deliberassero una mozione di sostegno e di sollecito per la realizzazione dell'opera. Stessa cosa avrebbe potuto fare anche l'Ente Parco nazionale del Gargano, sostenendo il progetto di ammodernamento della ferrovia Foggia-Manfredonia. Gli appelli a Regione, Provincia ed Ente Parco a non abbandonare il progetto si sono susseguiti puntuali negli anni, nel silenzio colpevole di tutta la politica locale, con Trenitalia libera di lucrare sui più economici servizi automobilistici sostitutivi, pagati dalla collettività con la tariffa ferroviaria».

L'irrazionale sovrapposizione di corse ha finora fatto sì che spesso le corse sostitutive di Trenitalia e gli autobus Sita partissero a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, lasciando invece

scoperti altri orari della giornata (dal 13 dicembre Trenitalia ha mollato i bus sostitutivi sulla tratta). «Un servizio, in definitiva, inadeguato - sottolinea il Wwf - al bacino di utenza servito che, di



TRENI LOCALI Una fermata delle Ferrovie del Gargano

fatto, favorisce l'uso dell'auto privata. Ora è il momento di dire basta a tutto questo. Le chiare parole del Direttore di esercizio di Fergargano sono inequivocabili: la tratta è di interesse commerciale e i 50 milioni di euro bastano e avanzano per realizzare i necessari lavori di ammodernamento».

DynamicPDF

1A MANFREDONIA

Il WWF chiede che Fergargano possa riattivare la linea ferroviaria con Foggia



SPESA
I lavori per la riattivazione
avrebbero un costo di 50 milioni

Il WWF fa appello al sindacato e ad altri soggetti organizzati della società civile per costituire un comitato a sostegno del progetto del treno Foggia-Manfredonia e chiedere un chiaro impegno della Regione a favore degli utenti del trasporto pubblico. In particolare si chiede all'assessore regionale **Giannini** di consentire alle Ferrovie del Gargano di prendere in carico i necessari lavori di ammodernamento della tratta e sospendere così le sei corse automobilistiche sostitutive di Trenitalia, a cui si aggiungono altre undici con autobus gestite dalla SITA, con tempi di percorrenza del 50% più lunghi rispetto al treno.



ANPIS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLISPORTIVE
DILETTANTISTICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE
PUGLIA



Associazione
TUTTI IN PALLA



Calcio Foggia 1920



5ª EDIZIONE

“TUTTI in PALLA”

Le Giornate dello Sport = Cultura e Salute Mentale



Foggia 30 gennaio e 2/3 febbraio 2020

È normale che siano delle giornate speciali..... La migliore relazione non è quella che unisce persone perfette, ma tutte quelle speciali, dove ognuno impara a convivere con i difetti degli altri, ed ammira le sue qualità.

Lo sport come mezzo di integrazione sociale, divertimento ed amicizia. Un importante evento di sensibilizzazione contro la discriminazione, attraverso il quale coinvolgere la società civile ed avvicinarla ai bisogni quotidiani delle persone con disagio mentale.



PROGRAMMA DELLE GIORNATE

GIORNATA dell'ACCOGLIENZA: 30 gennaio 2020 ore 10: presso la Sala Consiliare del Comune di Foggia il Sindaco Dott. Franco Landella accoglierà con un benvenuto nella Casa del Primo Cittadino, le persone affette da disagio mentale accompagnati dai famigliari, operatori e/o volontari delle associazioni e servizi della Salute Mentale, provenienti dai centri della Provincia di Foggia e dalla Regione Puglia, rappresentanti del mondo delle Istituzioni e del no-profit.

SPORT SOLIDALE: 2 febbraio 2020 ore 14.30: Il Calcio Foggia 1920 e le autorità accoglieranno i gruppi sportivi dell'AnpisPuglia della Provincia di Foggia e della Regione Puglia presso lo stadio Pino Zaccheria, in occasione della gara tra Calcio Foggia 1920 - Audace Cerignola. I tifosi accompagneranno la sfilata dei gruppi con cori, canti e striscioni.

TUTTI IN PALLA: 3 febbraio 2020 dalle ore 10: Torneo di Calciotto presso la struttura Sportiva "Positano" Via L. Miranda 3, in Foggia si svolgeranno le gare con i gruppi sportivi e seguiranno le premiazioni con la presenza delle Istituzioni e del Calcio Foggia 1920.

DIFESA

ELICOTTERI

Leonardo fa shopping e acquista per 185 milioni la svizzera Kopter

Leonardo riapre la stagione delle acquisizioni. Il gruppo italiano ha annunciato l'acquisto del 100% della società di elicotteri svizzera Kopter Group. Un'operazione da 185 milioni di dollari, con un meccanismo di earn out legato a obiettivi di sviluppo. Kopter Group ha 300 dipendenti, sede vicino a Zurigo e un centro di ricerca a Monaco. Piccola ma con una grande reputazione: fondata nel 2007 da un gruppo di ingegneri fuoriusciti da aziende del settore, ha progettato l'elicottero l'SH09, «single engine» tra i più avanzati in termini di materiali, rotori di prossima generazione, soluzioni di riduzione del rumore, il portello posteriore per l'elisoccorso. Non ultimo: l'SH09 è già predisposto per usare motori ibridi ed elettrici. Una sorta di «iPhone degli elicotteri» che si preannuncia «disruptive» nel settore e con cui Leonardo pianta paletti importanti per estendere la leadership globale nel civile. «Siamo molto contenti dell'operazione - commenta il ceo Alessandro Profumo - perché il Kopter SH09 è un oggetto davvero innovativo che ci apre enormi possibilità».

L'elicottero è in attesa di certificazione e ha già 70 ordini preliminari. Verrà prodotto negli stabilimenti di Vergiate e di Philadelphia: il mercato dei monomotori è sviluppato soprattutto nelle Americhe dove il volo sulle città è consentito, a differenza dall'Europa.

Leonardo ha annunciato il deal a margine di Heli Expo, la più importante rassegna mondiale dedicata agli elicotteri che per un sinistro scherzo del destino si svolge a Los Angeles. A poca distanza dalla tragedia del Sikorsky S-76B che si è schiantato nella nebbia su una collina vicino a Santa Monica uccidendo nove persone, tra cui la stella del Nba Kobe Bryant e la figlia Gianna. «È una cosa che ci colpisce tantissimo, anche per la notorietà della persona. Sono eventi tristi. C'è un effetto di grande solidarietà tra gli operatori». Profumo è appena sceso da un volo sul TH-119, elicottero che ha vinto poche settimane fa la gara con l'Us Navy per la fornitura di 32 elicotteri di addestramento: un valore di circa 176 milioni con consegne entro il 2021, in una prima fase, che potrà arrivare a un valore di circa 648 milioni di dollari per 130 elicotteri in cinque anni. Verrà utilizzato per addestrare i piloti della Marina americana, della Guardia Costiera e del corpo dei Marines. Per la prima volta Leonardo ha vinto una commessa sul mercato americano come «prime contractor», con il suo marchio, senza appoggiarsi ad altri. «Con questo contratto siamo diventati interlocutori diretti della Difesa americana, ed è la prima volta che succede. Essere i fornitori degli



Leonardo.
Alessandro Profumo,
ceo del gruppo
della difesa

«È la prima volta che succede. Essere fornitori degli elicotteri sui quali vengono formati i piloti della Marina è un titolo di grande qualità». Un titolo che qualifica all'estero la società italiana. Israele, Portogallo ed Ecuador hanno firmato ordini per lo stesso elicottero: «Senza dubbio è una bella carta di presentazione».

Il mercato globale degli elicotteri civili vive una fase di contrazione, con un calo generalizzato delle vendite: dai circa 6 miliardi di dollari 2013 si è passati ai circa 3 miliardi attuali. «Nel settore c'è una riflessività che è più evidente in alcune aree, come nella parte dei velivoli off shore, meno nel soccorso». Leonardo cresce in controtendenza. Le commesse appena vinte sul mercato americano sono carte importanti che danno prospettive di lungo termine. «Abbiamo vinto due gare che ci danno un orizzonte di ordini per almeno 5 anni. Oltre a quella per gli addestratori della Marina, c'è la gara con l'Air Force, vinta assieme a Boeing, per la fornitura di 84 elicotteri MH-139: vale 2,4 miliardi in totale, di cui 1,4 miliardi per Leonardo». Lo stabilimento di Philadelphia dovrà lavorare a pieno regime per riuscire a soddisfare la domanda di tre elicotteri al mese.

Il 12 marzo Leonardo presenta i risultati. «Non posso dirle niente. Siamo una società quotata. Diciamo che non sono triste per i conti 2019». Lo scorso anno Leonardo ha riportato 12,3 miliardi di ricavi. La guidance per quest'anno è a 13,5 miliardi: «Confermiamo la guidance».

—**Riccardo Barlaam**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kopter. Il nuovo elicottero monomotore Kopter SH09